



CONFINDUSTRIA
Piemonte



METALWEEKTM
keep up with trends

Vuoi ricevere quotidianamente aggiornamenti su prezzi e tendenze di metalli leghe e acciai? **Accedi a Metalweek: la piattaforma che ti permette di ottimizzare le tue strategie di acquisto grazie a dati e tabelle interattive.**

Richiedi una prova, le prime due settimane sono gratuite.

RICHIEDI LA PROVA GRATUITA

20/09/2021 - LE NOTIZIE DI QUESTA SETTIMANA

Industriali LME e Leghe

La forte variabilità dei prezzi disorienta gli utilizzatori, la Borsa presenta delle occasioni di acquisto molto interessanti

Acciai

Il livello di preoccupazione si sta spostando da chi acquista a chi vende, i prezzi sono in una fase di assestamento, ma restano elevati in rapporto alla reale situazione di mercato

Preziosi

Il listino fa registrare dei nuovi punti di minimo per tutti i metalli, per alcuni la discesa non è ancora terminata

Medicale

Il Cobalto e il Molibdeno corrono verso quotazioni sempre più alte. L'incognita Nichel condiziona l'intero comparto

Rottami

Una settimana vissuta tra alti e bassi per metalli e leghe. I prezzi dei rottami di acciaio ritornano a scendere, così come la domanda delle acciaierie

Cambi

Il Dollaro è ancora alla ricerca di un valore ottimale nel rapporto di cambio con l'Euro, solo l'aumento dei tassi da parte della FED determinerà la fine di questo momento di incertezza

Indicatori

Gli indici legati ai metalli continuano a mettere in evidenza che il comparto minerario ha corso troppo negli ultimi dodici mesi



STRATEGIE DI ACQUISTO METALLI E ACCIAI 07 – 14 ottobre 2021 3^a edizione

In collaborazione con



Industriali LME e Leghe

Metalli LME - Leghe

Rame	-	2.89%
Alluminio	-	0.21%
Zinco	+	0.18%
Nichel	-	3.96%
Piombo	-	5.44%
Stagno	+	3.41%
Cobalto Euro-kg-	+	1.41%
Molibdeno Euro-kg-	+	1.68%
Alluminio Secondario	+	0.04%
Ottone	-	1.66%
Bronzo	-	2.36%
Zama	+	0.11%



variazioni dei prezzi in Euro/ton. se non diversamente indicato

Uno dei fattori che rende i mercati finanziari “ciclici” e in questo il London Metal Exchange non fa eccezione, è l’ampiezza dei dati disponibili in un contesto di tempo estremamente lungo. Un’affermazione che a prima vista può sembrare ovvia, ma poi nella contingenza del momento, in molti tendono a dimenticare. L’evoluzione dell’indicatore di riferimento della Borsa LME, il LMEI, rende bene il concetto. Nel corso dell’ultima settimana di aprile di quest’anno l’indice LMEI ha superato i 4mila punti, senza mai più scendere al di sotto di questa soglia e con il valore di chiusura della scorsa ottava che si è collocato a 4301, cento punti in meno rispetto al massimo del 10 Settembre, livello nuovamente raggiunto a distanza di dieci anni circa, era il Luglio del 2011. Le “bollature” di eventi di natura eccezionale, secondo le attuali logiche comunicative degli organi di informazione e in questo spiace dirlo, soprattutto da coloro che dovrebbero avere le competenze specifiche sulle tematiche economiche finanziarie, non aiutano di certo a condurre analisi “serene” da parte degli utilizzatori di metalli e leghe. Gli indici di Borsa nella loro freddezza del dato non tradiscono e se dieci anni fa il valore dell’indice LMEI era in linea con i dati odierni, allora vuole dire che i prezzi dei metalli erano posizionati, all’incirca, ai valori di oggi, nella struttura di prezzo USD 3mesi. Nel ritornare alla stretta attualità, la settimana di Borsa ha visto due metalli, il Rame ed il Nichel, far registrare una notevole ampiezza di quotazioni, seppure con connotazioni differenti. Il Rame ha deluso, illuso e nuovamente deluso le aspettative di molti, chiudendo la settimana con un saldo negativo di quotazione USD 3mesi pari al 4,3% e nelle battute conclusive della seduta di Venerdì 17, è ritornato sotto la soglia dei 9300 Dollari/tonnellata. Il valore attuale del “metallo rosso” è sicuramente interessante, ma occorre tenere ben presente che la situazione di mercato è molto bilanciata tra domanda e offerta, questo vuole significare che una prossima ulteriore correzione al ribasso del prezzo, non è da considerare una semplice ipotesi. Il Nichel ha messo in scena una delle sue migliori “partiture”, il crollo repentino del prezzo. Il valore di chiusura di venerdì è stato il 5% in meno rispetto al dato di apertura dello scorso lunedì (USD 3mesi). Il Nichel passa da un eccesso all’altro, pertanto questa sarà l’ottava del prezzo in ripresa, sebbene con toni moderati e cauti. Un atteggiamento molto simile a quello del Nichel, interesserà l’Alluminio, non più “minaccioso” nel prezzo oltre la soglia dei 2920 USD 3mesi, ma neanche disposto a cedere al di sotto

dell'attuale livello, pertanto una situazione di mercato equilibrata. Lo Zinco risulterà ancora l'elemento del listino più costante e questo lo farà dall'alto del suo attuale prezzo, ovvero tra i 3050 e i 3100 Dollari 3mesi. Nel totale annullamento della "backwardation", il Piombo si ritroverà meno sotto pressione, ora il metallo è in una interessante situazione di minimo, occasione di certo propizia per chi dovrà provvedere ad approvvigionamenti di "fisico". Un momento di massima fluidità per lo Stagno, il cui prezzo USD metterà in evidenza un eccesso di componente "long", a cui seguirà un riposizionamento di natura ribassista.

Acciai

FERRO e DERIVATI - ACCIAI - INOSSIDABILI - GHISA

Minerale di Ferro - CME USD-ton	-	7.41%
DRI Pronto Forno	-	7.37%
Ferro-Cromo	+	1.62%
Ferro-Manganese	+	0.80%
Acciai al Carbonio	-	3.49%
Acciai Austenitici	-	1.41%
Acciai Ferritici	+	0.70%
Acciai Martensitici	+	0.43%
Acciai Duplex	-	0.08%
Ghisa	-	2.85%



variazioni dei prezzi in Euro/Tons. se non diversamente indicato

Una situazione a dir poco fluida sul versante prezzi per i semilavorati "piani". Le quotazioni dei coils in Italia evidenziano quanto le acciaierie siano in una fase di attesa e osservazione, dove i segnali da parte degli utilizzatori su futuri impegni di materia prima, soprattutto sui "forecast" di inizio 2022 non sono ancora ben delineati e dove il comparto dell'automotive per non far precipitare una situazione sulle vendite non più brillante come alcuni mesi fa, sta adducendo alla crisi di fornitura dei "microchip" il rallentamento della produzione di autoveicoli. I segnali di un importante raffreddamento dei prezzi del "piani" si infittiscono sempre di più, sia da un punto di vista degli approvvigionamenti diretti di materia prima da parte delle acciaierie, leggi rottami, il calo dei prezzi sta coinvolgendo anche le demolizioni E1 ed E3, escluse la scorsa settimana, sia sul fronte quotazione coils. Il laminato a caldo HRC è ormai prossimo a varcare, verso il basso, la soglia di mille Euro/tonnellata, voci non confermate, ma poiché si sentono hanno un fondamento di veridicità, per alcune trattative le acciaierie italiane non hanno posto grandi obiezioni ad accettare ordini di HRC al di sotto di tale limite. I prezzi nazionali del laminato a freddo e dello zinco a caldo hanno continuato nella linea del loro ridimensionamento, il 2%, rispetto alla quotazione della settimana scorsa. Una grande incognita giunge dai produttori del nord-Europa, che nonostante una sostanziale "apatia" negli adeguamenti dei prezzi, invariato quello dell'HRC e meno 2% per CRC e HDG, stanno pensando, a breve, di praticare sui

mercati europei una diminuzione “monstre” di 100 Euro/tonnellata su tutte le quotazioni dei “piani”. La paura di rimanere senza ordini sul finire dell’anno turba i sonni di molti ed è davvero un brutto segnale per tutti. Il comparto dei “lunghi” continua ad arrancare con le acciaierie che stanno lanciando evidenti segnali di disponibilità nel determinare condizioni di favore sui prezzi, è questo il caso del rebar Italia. Il tondo per CA è sceso ulteriormente sul mercato domestico ed ora la forchetta oscilla da meno 10 a meno 30 rispetto ai valori della scorsa settimana. Una situazione analoga per la vergella, dove i produttori europei, a titolo prudenziale, hanno optato per una riduzione “morbida” dell’1% in relazione ad otto giorni fa. Il leggero sussulto verso l’alto del prezzo del rottame in Turchia ha messo le acciaierie locali nelle condizioni di essere più rigide nelle definizioni settimanali delle quotazioni dei “lunghi”, con la vergella invariata e il rebar resa FOB in crescita fino a 10 Euro/tonnellata. Un cenno doveroso, in conclusione, sulla notizia del passaggio di proprietà dell’acciaieria AST Terni (acciai inossidabili) dalla tedesca ThyssenKrupp al gruppo siderurgico Arvedi di Cremona, un’Azienda storica nel panorama economico nazionale il cui vertice ritorna a parlare totalmente italiano.

Preziosi

Metalli preziosi

Oro 24k	-	1.76%
Argento Euro-kg-	-	6.49%
Platino	-	2.42%
Palladio	-	9.01%
Oro 18k	-	2.04%
Au 26-2 Ag 1-8 Ni	-	3.04%
Au 27 Ag 3 Ni	-	3.10%
Au 25 Ag 6 Pt	-	2.98%
Au 25 Ag	-	2.94%
Au 50 Ag	-	4.13%
Au 5 Ag 9 Pt 15 Cu	-	2.23%
Au 10 Cu	-	1.87%
Au 14-5 Cu 8-5 Pt 4-5 Ag 1 Zn	-	2.17%



variazioni dei prezzi in Euro/grammo se non diversamente indicato

Un argomento, quello delle quotazioni dei metalli preziosi, sempre più intricato, ma poco intrigante, visti i risultati piuttosto deludenti degli ultimi mesi. È ormai un’abitudine trattare l’Oro, a parte, rispetto al resto del lotto, non per la performance di prezzo del “metallo guida”, che inesorabilmente sta scivolando verso il basso, ma per una sorta di continua e costante aspettativa; se dovrà succedere qualcosa tra i metalli preziosi, tutto avrà origine dall’Oro. Una situazione, visti gli andamenti del prezzo USD/ozt dell’ultima ottava, rende ancora lontana questa evenienza, infatti la settimana dell’Oro ha messo in mostra una contrazione del valore in Dollari del 2,5% e cosa ancora più significativa, il dato di chiusura dell’ultima cinquina di sedute è risultato il più basso dallo scorso 10 Agosto. La struttura del prezzo in Dollari dell’Oro

non lascia spazio a possibili inversioni di tendenza, poiché domanda e offerta non fanno alcun problema ad incontrarsi sui livelli attuali di quotazione, ma il contesto in cui si sta operando è alquanto frustrante. Chi ha comprato Oro con l'obiettivo di procurarsi un guadagno nel breve termine, da tempo vede solo un saldo con i numeri da scrivere in rosso e tra coloro che di recente hanno aperto posizioni "long" sul metallo sanno, purtroppo, che dovranno ancora sopportare ulteriori flessioni di prezzo, ma qualche sorriso comparirà a breve. L'Argento ha archiviato un'ottava a dir poco deludente, ma occorrerebbe usare un tono più pesante, come la perdita accumulata nel periodo, quasi il 7%. Non è il caso di arrovellarsi in sterili congetture e analisi, al contrario, è meglio capire quanto gli operatori finanziari considerano interessante l'attuale quotazione USD/ozt dell'Argento e il giudizio è piuttosto "freddo". In questo momento la scelta è quella di far scivolare il prezzo del metallo su valori ancora più bassi, almeno in prossimità di quota 22 Dollari per oncia, per poi valutare l'eventualità di azioni "long". Un approccio molto simile a quello che nell'ultima settimana ha vissuto il Palladio, ricollocatosi ai minimi del prezzo USD a seguito di cinque sedute consecutive dall'esito ribassista, ma ora è tutto pronto per un "rimbalzo" il cui esito sarà piuttosto interessante. Una situazione che non riguarderà il Platino, ancora alle prese con una debolezza latente, nonostante una lieve ripresa di quota del prezzo USD, dopo che nel corso della seduta del 14 Settembre il metallo aveva toccato il minimo dalla fine di Novembre 2020.

Medicale

Leghe per usi medicali

Titanio - grado 2-3-4-5	+	0.75%
ELI F136	+	0.67%
ELI F1295	+	0.71%
Acciaio Inox Medicale	-	6.04%
TZM	-	7.29%
Nilvar	-	5.88%
CoCrMo	+	2.00%
CoCrWNI	+	1.09%
CoNiCrMo	-	0.01%
CoNiCrMoWFe	+	0.37%



variazioni dei prezzi in Euro/Kg se non diversamente indicato

La situazione non cambia per Cobalto e Molibdeno, con i riferimenti ufficiali di mercato su base Dollaro, ancora in aumento, rispettivamente dello 0,6 e dello 0,9%, incrementi che si rapportano alla frazione di punto, ma che denotano una propensione rialzista ancora presente per i due metalli. Nel corso dell'ottava si vedrà se Cobalto e Molibdeno si avvieranno verso una fase di rallentamento. Nell'analizzare specificatamente i due metalli si denotano delle differenze sostanziali in prospettiva. Il Cobalto nel mercato fisico ed in particolare sulla piazza cinese, ha fatto segnare incrementi notevoli di prezzo su tutti e tre i principali stati di fornitura.

Nel corso dell'ultima settimana il raffinato è cresciuto dell'1.4%, il solfato del 2.5 e la polvere dell'1.9%, aumenti che se confermati nei prossimi giorni avranno certamente un'evidenza sul prezzo ufficiale di mercato della settimana, da considerare, in ogni caso, che la quotazione si sta trovando in una fase di relativo bilanciamento tra domanda e offerta. Il Molibdeno avrà dalla sua una situazione di mercato in sensibile sviluppo, dove i dubbi sulla tenuta dell'attuale quotazione sono sempre meno determinanti e quindi l'effetto sarà di un consolidamento orientato in ottica rialzista. In questo momento non è secondario il fattore valutario, con il Dollaro in sensibile recupero sull'Euro, che sta "appesantendo" l'entità degli acquisti da parte delle Aziende UE. Il Nichel è atteso ad una fase di recupero, dopo il ricollocaimento verso il basso che, anche se previsto, ha posizionato la quotazione LME USD 3mesi dello 0,85% sotto il livello di chiusura dell'ottava precedente. Le ferroleghie hanno visto la crescita della sola base Cromo con un incremento settimanale di un cent di Dollaro per libbra. La variazione rapportata in Euro è quantificabile in più 50 per tonnellata. Le restanti ferroleghie maggiormente interessate al comparto dei medicali, vale a dire Titanio e Tungsteno, non hanno riportato variazioni settimanali nei riferimenti in Dollari, contrariamente ai corrispondenti prezzi in Euro che hanno subito l'effetto del rafforzamento della Divisa statunitense con l'incremento di un punto percentuale.

Rottami

Rottami non ferrosi

Rame 1- cat	- 230	- 250
Rame 2- cat	- 240	- 260
Rame 3- cat	- 250	- 270
Rame tornitura	- 260	- 300
Alluminio rottame	0	0
Alluminio tornitura	0	0
Al Sec rottame	0	0
Al Sec tornitura	0	0
Ottone rottame	- 150	- 170
Ottone tornitura	- 150	- 180
Bronzo rottame	- 120	- 150
Bronzo tornitura	- 130	- 160
Piombo rottame	- 110	- 130
Zama rottame	0	0
Zama tornitura	0	0
Zinco rottame	0	0



variazioni dei prezzi in Euro/Ton (Min e Max)

Il mercato dei non ferrosi sta operando in un contesto di grande incertezza, dove le quotazioni della Borsa LME rappresentano il volano di una situazione non semplice, "arricchita", come sempre accade in questi casi, da supposizioni e congetture, oltre ai movimenti, certi o presunti, dei concorrenti. A questo occorre rapportarsi con il dato effettivo del sottostante formato dalle richieste di clienti, raffinerie e fonderie, che risulta non ancora ben delineato a quasi un mese dall'apertura del dopo ferie. Una mancanza di visione prospettica equamente ripartita tra chi deve vendere e chi acquistare, senza che la Borsa LME stia dando indicazioni chiare di tendenza. L'accumulo di lotti da parte dei commercianti leader del mercato è una costante, rappresentando una sorta di "camera di compensazione" che mantiene sotto controllo le criticità legate ai flussi di liquidità tra le parti in causa. Il forte calo del Nichel, per quanto riguarda i rottami di inox austenitici e l'Alluminio che sta dando cenni di rallentamento nella corsa al rialzo del prezzo, sono elementi da non sottovalutare nel mantenere sotto controllo l'aspetto finanziario. La forte variabilità dei prezzi interessa anche il comparto dei ferrosi, dove le acciaierie continuano a mettere mano ai prezzi delle principali classifiche, modulate, come nel caso delle demolizioni, sulla base di specifiche richieste di produzione e delle disponibilità di rottami presenti sul mercato. Il "sentiment" generale è comunque orientato al ridimensionamento, tanto che l'indice MetalWeek che riporta i prezzi medi degli acquisti di rottami da parte delle acciaierie, è sceso di 15,66 Euro/tonnellata (indice 421,42), diminuzione solo seconda a quella avvenuta nel corso della settimana 30, a fine luglio, con meno 22,75 (indice 451,21). La quotazione del lamierino E8 continua a scendere, segno che al momento la disponibilità di questa tipologia di rottame resta alta sia nei piazzali dei commercianti, sia nei siti di stoccaggio degli sfridi di lavorazione presso industrie e officine.

ROTTAMI ACCIAIO AL CARBONIO - GHISA - ACCIAIO INOSSIDABILE

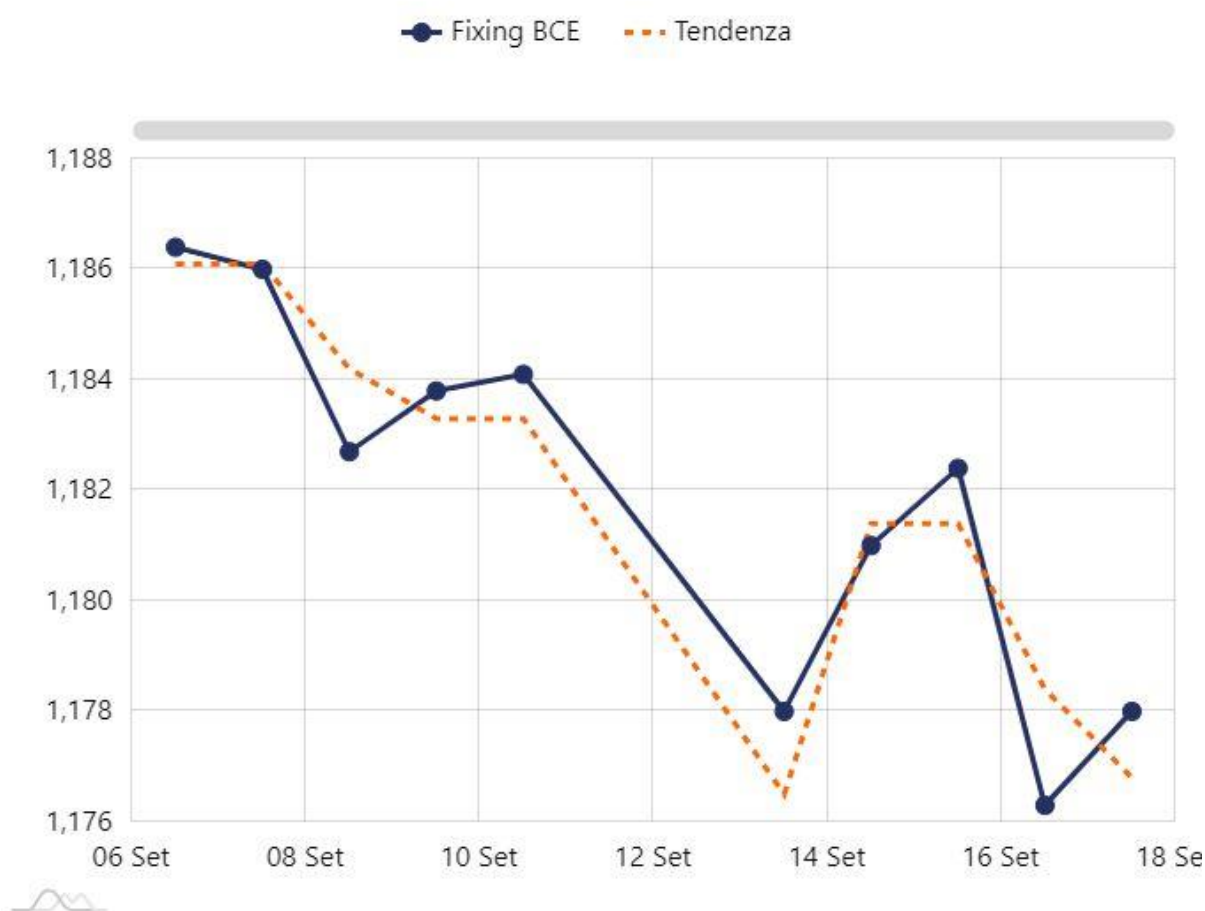
Lamierino	- 5	- 10
Demolizione Industriale	- 10	- 25
Tornitura automatica	- 5	- 15
Ghisa	- 10	- 15
Tornitura ghisa fresca	- 10	- 15
Austenitici rottame	- 40	- 60
Austenitici tornitura	- 50	- 70
Martensitici rottame	0	0
Martensitici tornitura	0	0
Ferritici rottame	0	+ 10
Ferritici tornitura	0	+ 5



variazioni dei prezzi in Euro/Ton (Min e Max)

Cambi

Euro/USD - Fixing BCE.



Posizionamento del cambio Euro/USD rispetto alla parità virtuale

Data	Rilevamento	Cambio	Parità virtuale	Scostamento
17/09/21	BCE	1.1780	1.1780	0.00%
17/09/21	Forex*	1.1741	1.1770	-0.25%



* ultimo rilevamento Forex ore 16:30

Indicatori

INDICATORI MACROECONOMICI DI SETTORE

Variazioni periodiche

Indice	Valore	Variazione % settimana precedente	Variazione % 1 gennaio anno corrente	Variazione % ultimi 12 mesi
LMEX Index	4301.90	-2.872%	25.989%	41.231%
SP & GSCI	1755.00	-2.879%	25.403%	39.203%
Dow Jones ind.metals	158.00	-3.281%	22.547%	36.348%
STOXX Europe 600 B. Res.	546.00	-7.655%	9.362%	27.890%
Baltic Dry Index	4275.00	10.637%	212.958%	229.861%



Natura degli indici

LMEX: London Metal Exchange Index – Indice ufficiale LME che calcola le variazioni di tutti i metalli quotati alla Borsa di Londra.

SP&GSCI: Standard & Poors Goldman Sachs Commodity Index – Indice dei metalli industriali quotati al CME di Chicago (USA).

DOW JONES IND. METALS: Dow Jones industrial metals – Indice dedicato al mercato dei futures dei metalli industriali.

STOXX 600: Europe 600 Basic Resources – Indice di borsa legato alle quotazioni delle azioni di società minerarie e metallurgiche europee.

BALTIC DRY: Indice di riferimento per il mercato dei noli marittimi. Indice specifico per navi cargo «bulk+dry» (alla rinfusa e non liquide).

**NON RESTARE FERMO,
PASSA A**



LO STRUMENTO ESSENZIALE
PER PIANIFICARE I TUOI ACQUISTI

**Analisi previsionali
sui prezzi dei metalli,
aggiornate in tempo reale
e a portata di clic.**

RICHIEDI LA PROVA GRATUITA

RICHIEDI LA PROVA GRATUITA

Segui tutte le novità

